



*Ministero degli Affari Esteri*  
*e della Cooperazione Internazionale*  
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE  
E L'INNOVAZIONE

## ACCORDO SULL'UTILIZZO DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 2016

### Premessa

L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali - tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 4 e 32 del CCNL Comparto Ministeri del 16 febbraio 1999, dall'articolo 3 del Contratto collettivo integrativo di Ministero per il quadriennio normativo 2006-2009 (CCI MAE), sottoscritto il 2 novembre 2010, dal CCNL Comparto Ministeri del 14 settembre 2007 e dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni - concordano di disciplinare la ripartizione delle risorse del Fondo Unico di Amministrazione relative all'anno 2016 tra le finalità individuate nell'articolo n. 3. In sede di contrattazione integrativa a livello di Direzioni Generali e strutture equiparate, per le materie riservate a tale ambito, le Parti provvederanno ad applicare e gestire in sede locale quanto determinato a livello di amministrazione.

### Art. 1

#### (Risorse finanziarie)

1. La somma di € **1.200.000,00** (al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, equivalenti ad € 867.177,34 al netto dei predetti oneri), temporaneamente allocata all'esterno del Fondo, verrà ripartita sui capitoli stipendiali ai fini del pagamento delle posizioni organizzative relative all'anno 2016.
2. La disponibilità di bilancio del cap. 1621 (Fondo Unico di Amministrazione) per l'esercizio 2016 è di € **9.058.571,66** al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, pari a € 6.826.353,93 al netto dei predetti oneri.
3. Le risorse sono utilizzate per le finalità di cui agli articoli successivi, come indicato negli Allegati nn. 1, 2 e 3 facenti parte integrante del presente Accordo e recanti la dettagliata ripartizione delle risorse finanziarie disponibili tra le varie finalità di cui all'articolo 3 nonché le risorse assegnate ai Centri di Responsabilità.

R. Am. Pol. Pla

4. I fondi attribuiti ai singoli CdR ai fini del pagamento delle indennità specifiche e non utilizzati saranno destinati alla finalità di cui all'art. 3, lett. E) del presente Accordo in aggiunta agli importi assegnati per produttività ed indicati nell'allegato n. 3.

5. Le Parti concordano di destinare ulteriori risorse eventualmente stanziare alla finalità di cui all'art. 3, lett. E) del presente Accordo. Le risorse saranno ripartite tra i CdR in misura proporzionale alla ripartizione per produttività indicata nell'Allegato n. 3.

## Art. 2

### (Disposizioni generali per la corresponsione delle singole indennità)

1. Le indennità previste nel presente Accordo dovranno essere attribuite dai Dirigenti nel rispetto di quanto stabilito in materia dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di garantire l'efficienza e la produttività dei servizi dell'Amministrazione e il miglioramento dei rapporti con l'utenza.

## Art. 3

### (Utilizzo del Fondo Unico di Amministrazione)

Le risorse di cui all'articolo 1, di seguito indicate al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, sono utilizzate per:

**A) erogare le indennità previste per gli incarichi relativi alle posizioni organizzative di cui all'articolo 18 del CCNL 1998-2001 per un importo complessivo pari a € 867.177,34.**

**B) finanziare turnazioni e turni di reperibilità per fronteggiare particolari situazioni di lavoro per l'importo massimo complessivo pari a € 466.410,85**

In particolare:

1) Le indennità per turnazione si possono corrispondere a condizione che vi sia un'imprescindibile esigenza da parte dell'Ufficio o Servizio di assicurare l'integrale copertura dell'orario di servizio e che esista una specifica programmazione da parte del Dirigente responsabile. Le indennità per turnazione non spettano in caso di orario flessibile che si articoli durante le ore pomeridiane o serali.

2) I turni di reperibilità devono essere autorizzati con atto formale dal dirigente responsabile soltanto per indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperti

  
R AM Part. PLS 2

attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. Il predetto atto autorizzativo costituisce documentazione necessaria per la corresponsione dell'indennità per turni di reperibilità. In caso di chiamata in servizio, le ore prestate sono retribuite come lavoro straordinario oppure, su richiesta del dipendente, fruite come riposo compensativo. In entrambi i casi l'indennità di reperibilità non è dovuta.

### **C) finanziare l'esercizio di compiti che comportano disagi e rischi**

In particolare:

1) finanziare l'indennità per attività presso Unità amministrative ad elevata rilevanza esterna e/o di coordinamento per l'importo massimo complessivo quantificato in € **57.304,50**. Tale indennità spetta al personale addetto all'Ufficio Rapporti con il Pubblico, agli addetti al coordinamento della Segreteria Generale, incluso il personale con mansioni di autista.

2) finanziare l'indennità per attività comportanti frequenti contatti con il pubblico e/o connesse allo svolgimento di attività relazionali e/o usuranti per l'importo massimo complessivo quantificato in € **1.420.443,20**. Tale indennità, spetta al personale che svolge attività comportanti frequenti contatti con il pubblico, sia interno che esterno, ed al personale che svolge attività da considerarsi usurante per l'ambiente di lavoro, incluso il personale con mansioni di autista.

3) finanziare l'indennità per attività disagiati per l'importo massimo complessivo quantificato in € **925.478,40** Tale indennità è corrisposta per l'effettivo svolgimento di: attività particolarmente disagiate in ragione della gravosità dell'articolazione dell'orario - anche in relazione ai diversi fusi orari della rete estera - e della gravosità dei carichi di lavoro dovuta alla costante diminuzione di organico nonché all'accrescimento dei compiti istituzionali conseguente alle crisi internazionali e alle sollecitazioni provenienti dalla rete estera; attività pericolose o dannose per la salute; prestazioni di lavoro caratterizzate dall'assunzione di elevati livelli di responsabilità e di un alto grado di autonomia.

4) finanziare l'indennità per il personale addetto al Centralino telefonico della DGAI per l'importo massimo complessivo quantificato in € **17.171,00**. Detta indennità spetta al personale adibito al predetto servizio. Ai centralinisti non vedenti o portatori di handicap gravi spetta un'indennità maggiorata.

5) finanziare l'indennità per attività di coordinamento o gestione contabile per l'importo massimo complessivo quantificato in € **146.001,90**.

La presente indennità spetta al personale che, nell'ambito di una Direzione Generale o Servizio, svolge, su incarico specifico del Responsabile della Struttura dirigenziale generale, funzioni di coordinamento delle rilevazioni analitiche o gestione di dati contabili, ai fini della predisposizione del bilancio economico e finanziario.

  
L.   3

**D) compensare l'esercizio di compiti che espongono a specifiche responsabilità amministrative e penali.**

In particolare:

- 1) finanziare - per l'importo massimo complessivo quantificato in € **261.606,40** - la corresponsione di una specifica indennità al personale cui sono stati formalmente conferiti incarichi istituzionali per l'assunzione di responsabilità amministrative e penali.
- 2) finanziare la corresponsione al personale cui sono stati conferiti gli incarichi previsti dal decreto legislativo 81/08 una specifica indennità per l'assunzione delle responsabilità derivanti dall'incarico, per l'importo massimo complessivo quantificato in € **86.941,80**.

**E) incentivare la produttività individuale e organizzativa per un importo complessivo pari a € 3.444.995,88.**

- 1) Ogni CdR utilizzerà le somme ad esso assegnate (indicate nell'Allegato n. 3 eventualmente integrate ai sensi dell'art. 1, comma 4 del presente Accordo), per premiare la produttività individuale e organizzativa dei dipendenti.
- 2) Tenuto conto del Decreto Ministeriale 382bis del 23 dicembre 2010 e successive modificazioni, il compenso incentivante la produttività organizzativa e individuale sarà corrisposto a seguito della valutazione delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti dai dipendenti, considerando il livello della partecipazione continuativa all'attività e al conseguimento dell'obiettivo dell'Ufficio, nonché il livello dell'impegno, del merito e del grado di contribuzione individuale misurato sulla base dei parametri di riferimento adottati dall'Amministrazione.

**Art. 4  
(Esclusioni)**

Si intendono esclusi dai benefici previsti dall'articolo 3 del presente Accordo:

1. il personale che opera presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e che percepisce le indennità di cui all'art. 7 del DPR n. 233 del 24.5.2001;
2. il personale che opera presso l'Unità di Crisi, che ai sensi dell'art. 9 della legge n. 152/2005, è destinatario di un trattamento economico accessorio onnicomprensivo;
3. il personale che opera presso la Delegazione per l'organizzazione del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea se destinatario dei compensi previsti per l'attività da loro svolta presso detto Organismo.



4

## Art. 5

### (Intesa programmatica sugli sviluppi economici all'interno delle aree a valere sul FUA 2017 con decorrenza 1° gennaio 2017)

Si programma di riservare all'istituto contrattuale degli sviluppi economici all'interno delle aree, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 32, comma 2, sesta alinea del CCNL del 16/2/1999, una quota delle risorse aventi carattere di certezza e stabilità relative al Fondo Unico di Amministrazione per l'esercizio 2017 pari a € **3.366.402,88 (Lordo Amministrazione)**.

Il numero programmato di passaggi alla fascia retributiva immediatamente superiore all'interno delle aree, con decorrenza giuridica ed economica **1° gennaio 2017**, è pari a **1.854 unità**, come da seguente tabella indicante l'individuazione dei contingenti numerici e la connessa quantificazione delle risorse finanziarie occorrenti:

AREA	passaggio		Costo unitario lordo Amm.	Numero passaggi	Costo totale lordo Amm.
	da	a			
III	F6	F7	2.670,72	2	5.341,44
	F5	F6	2.778,46	19	52.790,74
	F4	F5	2.495,63	73	182.180,99
	F3	F4	3.795,25	69	261.872,25
	F2	F3	2.329,43	230	535.768,90
	F1	F2	1.141,41	255	291.059,55
II	F5	F6	926,48	4	3.705,92
	F4	F5	1.045,78	222	232.163,16
	F3	F4	1.729,25	516	892.293,00
	F2	F3	2.101,63	345	725.062,35
	F1	F2	1.628,82	105	171.026,10
I	F2	F3	946,73	12	11.360,76
	F1	F2	888,86	2	1.777,72
<i>Totale</i>			<b>1.854</b>	<b>3.366.402,88</b>	

Il contenuto della presente intesa sarà recepito da apposito accordo integrativo per l'utilizzo del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2017.

Roma, 1/12/2016

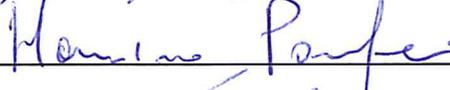
Handwritten signature and initials in blue ink, including the number 5 and the name 'Parf'.

Il Direttore Generale per le  
Risorse e l'Innovazione  
Min. Plen. Luca Sabbatucci



FP CGIL \_\_\_\_\_

CISL FP  \_\_\_\_\_

UILPA  \_\_\_\_\_

CONFSAL UNSA  \_\_\_\_\_

FLP \_\_\_\_\_

USB Pubblico Impiego \_\_\_\_\_

Federazione Intesa \_\_\_\_\_


<sup>6</sup>

# ALLEGATO n. 1

<b>Quadro riassuntivo risorse ed impieghi Fondo 2016</b>	
<b>Risorse allocate all'esterno del fondo da ripartire sui capitoli stipendiali per posizioni organizzative al lordo oneri riflessi</b>	<b>€ 1.200.000,00 -</b>
Oneri riflessi	€ 332.822,66 =
<b>Saldo netto disponibile per la contrattazione (lordo dipendente)</b>	<b>€ 867.177,34</b>
Totale onere posizioni organizzative (lordo dipendente)	€ 867.177,34
<b>Risorse cap. 1621/2016 per le finalità di cui al presente Accordo (lordo Amministrazione)</b>	<b>€ 9.058.571,66 -</b>
Oneri riflessi	€ 2.232.217,73 =
<b>Saldo netto disponibile per la contrattazione (lordo dipendente)</b>	<b>€ 6.826.353,93</b>
di cui:	
Onere indennità specifiche (lordo dipendente)	€ 3.381.358,05
Produttività individuale e organizzativa (lordo dipendente)	€ 3.444.995,88

  
L. An. Paul. 7  
Flu

## ALLEGATO n. 2

		Risorse:
art. 3, lett. A)	<b>Posizioni organizzative</b>	<b>867.177,34</b>
	<b>Indennità specifiche:</b>	
art. 3, lett. B)	Turnazioni e reperibilità	466.410,85
art. 3, lett. C), comma 1)	Attività incidenti sul rapporto cittadino e amministrazione ad elevata rilevanza esterna e di coordinamento	57.304,50
art. 3, lett. C), comma 2)	Attività comportanti frequenti contatti con il pubblico e/o connesse allo svolgimento di attività relazionali e/o usuranti	1.420.443,20
art. 3, lett. C), comma 3)	Attività disagiati	925.478,40
art. 3, lett. C), comma 4)	Indennità di centralino	17.171,00
art. 3, lett. C), comma 5)	Indennità di coordinamento e gestione contabile	146.001,90
art. 3, lett. D), comma 1)	Assunzione di responsabilità amministrative e penali	261.606,40
art. 3, lett. D), comma 2)	Incarichi previsti dal D.Lgs. 81/2008	86.941,80
	<b>Totale onere indennità specifiche</b>	<b>3.381.358,05</b>
art. 3, lett. E)	<b>Produttività individuale e organizzativa</b>	<b>3.444.995,88</b>

*[Handwritten signature]*

*R Am* *Plu* *Paul* <sup>8</sup>

# ALLEGATO n. 3

Ripartizione delle risorse disponibili tra i Centri di Responsabilità					
CdR	DG / SERVIZIO	Importo assegnato per Posizioni Organizzative (lordo dipendente)	Importo assegnato per Indennità Specifiche (lordo dipendente)	Importo assegnato per Produttività (lordo dipendente)	Totale (lordo dipendente)
2	SEGRETERIA GENERALE*	66.261,53	382.064,60	287.308,86	735.634,99
3	CERIMONIALE	37.279,87	163.974,00	157.206,74	358.460,61
4	ISPETTORATO	9.157,68	82.445,40	67.761,52	159.364,60
5	DGRI**	157.111,34	586.149,85	647.800,17	1.391.061,36
6	DGAI	133.681,12	769.271,05	636.958,33	1.539.910,50
7	STAMPA	8.114,40	180.268,00	108.418,44	296.800,84
9	DGCS	42.062,40	235.221,80	257.493,79	534.777,99
10	DGSP	168.346,48	299.796,00	533.960,81	1.002.103,29
11	DGIT	72.691,78	168.946,40	195.153,19	436.791,37
12	DGAP	57.905,35	187.031,20	170.759,04	415.695,59
13	DGMO	67.137,55	176.748,15	230.389,18	474.274,88
20	DGUE	47.427,84	149.441,60	151.785,81	348.655,25
	<b>Totale lordo dipendente</b>	<b>867.177,34</b>	<b>3.381.358,05</b>	<b>3.444.995,88</b>	
	<b>Totale lordo Amministrazione</b>	<b>1.200.000,00</b>		<b>9.058.571,66</b>	

\* Include il personale del Servizio per gli affari giuridici, del contenzioso diplomatico e dei trattati per un ammontare complessivo non superiore a € 153.493,51 (lordo dipendente) di cui € 24.199,13 per il pagamento delle posizioni organizzative, € 58.822,40 per il pagamento delle altre indennità specifiche ed € 70.471,98 per la remunerazione della produttività individuale ed organizzativa.

\*\* Include il personale di supporto degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, previsto dall'art.9, co. 2 del DPR 233/01, dell'Ufficio Legislativo, dell'Ufficio Rapporti con il Parlamento, dell'Organismo Indipendente di Valutazione, delle Segreterie dei Sottosegretari che non percepisce le indennità di cui all'art. 7 del DPR n. 233 del 24.5.2001 per un ammontare complessivo non superiore a € 62.317,69 di cui € 2.484,00 per il pagamento delle posizioni organizzative, € 38.150,00 per il pagamento le altre indennità specifiche ed € 21.683,69 per la remunerazione della produttività individuale e organizzativa.

*Handwritten signature and date:*  
 9



## Nota a verbale

Nel corso della trattativa relativa alla definizione dell'ipotesi di accordo Fua 2016, dell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo e del protocollo d'intesa sugli sviluppi economici all'interno delle aree a valere sul Fua 2017, la Cisl Fp ha assunto un comportamento propositivo e costruttivo, formulando da sola e unica sigla, contributi scritti che hanno consentito di apportare significative modifiche ai testi iniziali proposti dall'Amministrazione, a salvaguardia della professionalità e dei diritti dei lavoratori del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale.

Tali modifiche renderanno possibile e realizzabile:

1. La distribuzione delle risorse relative al Fua 2016 in tempi rapidi;
2. La realizzazione delle procedure relative agli sviluppi economici all'interno delle aree per il 65% del personale, pari a 1854 lavoratori, per il 2017;
3. Di proseguire il percorso nel 2018, per completare il processo di riconoscimento della fascia superiore al restante personale;
4. La riscrittura dei profili professionali del personale in modo da riconoscere la professionalità e la competenza dei lavoratori e nel contempo continuare a mantenere ed incrementare sia le attuali presenze sui posti-funzione all'estero nelle posizioni apicali, sia l'opportunità di candidarsi su diversi posti-funzione all'estero, come da formale dichiarazione sottoscritta dall'Amministrazione e allegata agli accordi.

Ciononostante, anche alla luce dell'intesa raggiunta in data 4 ottobre presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, la Cisl Fp ha chiesto di estendere anche al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale i contenuti di tale intesa.

A fronte della totale indisponibilità dell'Amministrazione nel senso da noi richiesto ed al fine di non vanificare il lavoro svolto, che avrebbe determinato l'impossibilità di apportare dette innovazioni, a partire dalla realizzazione delle citate progressioni economiche, la Cisl Fp, pur dichiarando il proprio dissenso dinanzi a tale rigidità della parte pubblica, per senso di responsabilità sottoscrive le intese in esame, che comunque consentiranno ai lavoratori del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di ricevere le competenze relative al Fua 2016, di migliorare i propri trattamenti stipendiali attraverso le progressioni all'interno delle aree e di continuare a vedere riconosciute le proprie competenze e professionalità anche ai fini del servizio reso all'estero.

Roma, 6 ottobre 2016

  
Il Coordinatore Nazionale  
Aldo Migani

## NOTA A VERBALE

La CGIL Esteri non sottoscrive l'Accordo sull'utilizzo del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2016 diversamente da quanto fatto per l'anno 2015.

Le forti riserve sul piano delle relazioni sindacali, relative alle modalità con cui l'Amministrazione aveva condotto la trattativa già per la ripartizione del FUA 2015, si sono ripetute anche per la ripartizione del FUA 2016, a causa della focalizzazione della trattativa sindacale sul profilo unico e sulle progressioni economiche.

Al termine del negoziato, la scrivente avrebbe voluto aprire la discussione su alcuni punti della bozza di Accordo FUA 2016 (abbassamento dei livelli dei cumuli massimi di indennità, revisione di alcuni coefficienti e di alcune incompatibilità, utilizzo della componente premiale destinata al merito individuale e alle indennità per incarichi, prestazioni effettive e legate al funzionamento del MAECI) allo scopo di mitigare l'attuale divario tra destinatari e non destinatari di Posizioni Organizzative nonché di salvaguardare il trattamento accessorio del personale in servizio da più anni presso la sede centrale.

L'Amministrazione ha negato ogni ulteriore spazio per esaminare le proposte della CGIL pretendendo che l'Accordo FUA 2016 fosse firmato congiuntamente al nuovo contratto integrativo.

Ancora una volta, più che ad una trattativa, si è assistito a decisioni unilaterali dell'Amministrazione che le Organizzazioni Sindacali firmatarie hanno sostanzialmente accettato.

A tal proposito, è indispensabile che con la trattativa sulle risorse FUA 2017 vengano ristabilite corrette relazioni sindacali, che riportino questa materia nell'alveo della contrattazione per evitare che la stessa scada a semplice informativa e che passi l'idea che le Amministrazioni possano decidere unilateralmente anche sulle modalità di distribuzione delle risorse contrattuali.

Roma, 7 dicembre 2016



*Ministero degli Affari Esteri*  
*e della Cooperazione Internazionale*  
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E  
L'INNOVAZIONE  
*Unità per le Relazioni Sindacali, l'Innovazione e la  
Semplificazione*

In considerazione della Nota a verbale del 7 dicembre 2016, si rappresenta quanto segue.

La proposta dell'Amministrazione relativa al FUA 2016 è stata trasmessa alle Organizzazioni Sindacali il 13 maggio 2016.

In argomento si sono tenute riunioni di contrattazione nelle seguenti date: 26 maggio, 28 giugno, 4 agosto, 9 settembre, 15 settembre, 21 settembre e 29 settembre.

Il 4 agosto il negoziato FUA 2016 è stato affiancato alla contrattazione su profili professionali (in merito ai quali l'Amministrazione aveva già trasmesso una proposta il 7 aprile) e sviluppi economici all'interno delle aree. Ciò anche a seguito della nota dei Confederati del 29 luglio scorso relativa, per gli aspetti negoziali, alla revisione dei profili professionali e alla chiusura del FUA 2016 con norma programmatica sulle progressioni economiche per il 2017.

Anche da allora e nelle successive riunioni, il tavolo ha continuato a esaminare tutte le proposte che sono state avanzate relative al FUA 2016. Nella riunione del 21 settembre, in particolare, sono state discusse e accolte le proposte di modifica formulate da parte sindacale. Tale confronto ha condotto alla revisione dei testi che sono stati nuovamente trasmessi il 26 settembre in vista della successiva riunione del 29.

Il 26 settembre lo scrivente aveva altresì ricevuto, da due sigle di cui una firmataria, una ipotesi concernente un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse per produttività da applicare a partire dal 2017 ed eventualmente in via sperimentale dal 2016. In proposito sono state manifestate delle perplessità, tenuto conto delle vigenti disposizioni e della necessità di assicurare la rapida approvazione dell'Accordo FUA 2016.

Il 3 ottobre sono stati trasmessi i testi aggiornati, nuovamente inviati il 5 ottobre senza cancellazioni.

Solo il 6 ottobre, nella riunione per la firma, una sigla ha comunicato di voler apportare modifiche alle Linee Guida.

Nella recente contrattazione integrativa si è anche discusso di finalità di utilizzo e ripartizione delle risorse FUA 2017; il *Protocollo d'intesa sull'individuazione delle risorse FUA 2017 da destinare alle progressioni economiche* firmato il 6 ottobre contiene i parametri di riferimento per il prossimo negoziato.

Roma, 19 dicembre 2016

Il Capo dell'Unità  
Cons. Amb. Agostino Palese

